



cc. 2.18.1/1608/2017/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 1608
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Violenze su una giovane donna torinese da parte delle forze dell'ordine?*

Premesso che:

- *Una torinese di 19 anni, tal Maya Bosser Peverelli, ha raccontato su un video quello che le è accaduto la notte del 9 giugno a Torino quando è stata portata da una volante della polizia nella caserma di corso Tirreno. Afferma di essere "stata fermata giovedì sera ai Murazzi da due agenti". Nel video apparso su Repubblica.it continua il racconto: "stavo guardando mentre perquisivano tre ragazzi. Mi hanno chiesto i documenti, poi hanno chiamato i rinforzi";*
- *Dentro la volante della Polizia, la giovane dice di essere stata strattonata per una spalla per toglierle il cellulare, di essere stata spinta contro una sedia in caserma, nello stesso video aggiunge: "un agente mi ha colpito con un pugno al volto dicendomi di stare zitta". Successivamente la giovane è rimasta chiusa in una cella di sicurezza per alcune ore.*
- *Su un articolo online de La Repubblica, apprendiamo che "Maya è stata riconosciuta dai poliziotti come attivista ai picchetti antisfratto e alle manifestazioni No Tav e per questo fermata, portata in caserma e picchiata: ci sono 6 giorni di prognosi certificati dal pronto soccorso per evidenti tumefazioni in tutto il corpo".*
- *La ragazza è stata rilasciata intorno alle 4,25 del mattino con una denuncia per violenza, oltraggio, resistenza e porto di oggetti atti ad offendere per alcuni chiodi che aveva nel marsupio. "Adesso ho intenzione di denunciare l'accaduto", continua la giovane.*

- I dati emersi dal referto ospedaliero del Pronto Soccorso Humanitas Gradenigo, (dimissione dal P.S. alle ore 12.36 del giorno stesso, a poche ore dal rilascio) confermano le lesioni dichiarate dalla ragazza, ovvero: "contusione orbita dx, spalla dx, polso sx"

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se tali fatti non meritino un approfondimento istituzionale e qualora confermati, un sostegno dalla legge contro la violenza alle donne per le spese legali;

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)